

---

ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI  
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI  
**RENDICONTI**

---

ACCADEMIA DEI LINCEI

**Comunicazioni varie**

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,  
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 50 (1971), n.1, p. 57-67.*

Accademia Nazionale dei Lincei

<[http://www.bdim.eu/item?id=RLINA\\_1971\\_8\\_50\\_1\\_57\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1971_8_50_1_57_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>



## COMUNICAZIONI VARIE

Il Presidente è lieto di informare la Classe che è presente alla seduta Sir Ronald Edwards, Professore di Economia nell'Università di Londra, dal 1949, autore di numerose e importanti pubblicazioni in vari campi e in particolare in quello dell'organizzazione industriale.

Sir Ronald Edwards è una eminente personalità che ha assolto molti incarichi ad alto livello governativo in Inghilterra, ricoprendo anche, quale successore di Lord Citrine, la presidenza dell'Electricity Council. Per incarico del Governo inglese ha svolto, fra l'altro, una indagine e formulato un programma di riorganizzazione delle linee aeree britanniche.

Nel prossimo maggio egli ha in animo di partecipare ai Seminari sulla Scienza dei Sistemi promossi dall'Accademia e di trattare un tema di grande importanza internazionale circa le relazioni tra attività di Stato ed attività private nelle grandi imprese, argomento questo di ovvio significato politico oltre che scientifico.

Il Presidente porge all'illustre ospite, a nome dell'Accademia e suo personale, un cordiale benvenuto e lo ringrazia fin d'ora per la preziosa collaborazione che egli darà ai suddetti Seminari.

Sir Ronald Edwards prende a sua volta la parola per ringraziare e per ricambiare all'Accademia il suo più fervido saluto.

Il Presidente comunica che, con la recente dolorosa scomparsa del Collega Angelo Bianchi, è venuto a mancare l'ultimo membro della Commissione — della quale avevano anche fatto parte, nel tempo, i compianti Soci Gortani, Fabiani e Dore — incaricata di sovrintendere alla ripresa della pubblicazione dei risultati scientifici della Missione Geologica dell'AGIP in Africa Orientale, già curata dal Centro Studi per l'A.O.I. della soppressa Accademia d'Italia.

Poiché è vivo desiderio della Presidenza che la stampa dei volumi della suddetta Missione possa essere effettuata al più presto, e ciò anche in considerazione dell'ingente e interessante materiale illustrativo, il prof. Segre, sentito il Collega Dal Piaz, sarebbe d'avviso di nominare una Commissione composta dallo stesso prof. Dal Piaz, dai Soci Merla e Azzaroli, nonché dal prof. Bruno Zanettin dell'Università di Padova, con il compito di portare a compimento la pubblicazione dei volumi stessi.

Prega quindi il Collega Dal Piaz di voler cortesemente dare ulteriori spiegazioni al riguardo.

Il Socio Dal Piaz riferisce in merito con le seguenti parole:

« Dato che il Presidente mi ha invitato a dare qualche chiarimento in proposito, debbo dire che questi Colleghi sono stati scelti per i seguenti motivi.

« Il prof. Giovanni Merla, nostro Socio Nazionale, perché da molti anni si occupa della geologia dell'Africa Orientale ed ha anche delle importanti pubblicazioni in argomento.

« Il suo allievo e collaboratore prof. Azzaroli, professore di Paleontologia a Firenze e nostro Consocio Corrispondente, collabora anch'egli a questi studi. Attualmente è appena tornato dall'Africa, mentre il prof. Merla ha in progetto di partire tra pochi giorni e restare via un paio di mesi.

« Per quanto riguarda il prof. Zanettin, che non fa parte della nostra Accademia, ma che è allievo del prof. Bianchi e suo successore nella direzione dell'Istituto di Mineralogia a Padova, da vari anni si occupa anch'egli della geologia e della petrografia dell'Africa Orientale; attualmente si trova in Etiopia, nella zona di Addis Abeba, e sarà assente fin verso la metà di febbraio.

« Sono dunque tutte personalità di studiosi che si occupano da molto tempo di questi problemi e che possiedono pertanto una conoscenza diretta dell'argomento.

« La presenza del prof. Zanettin in questa commissione sarebbe particolarmente utile perché egli sta curando, con l'aiuto dei suoi collaboratori, la pubblicazione di quegli « Itinerari geologici attraverso l'Africa Orientale », che erano stati preparati dal prof. Bianchi e dal prof. Gortani a seguito delle esplorazioni compiute dalla missione geologica dell'AGIP nel 1936-37 e nel '37-38 che si è conclusa, tra l'altro, sia con una serie di pubblicazioni e di carte geologiche già uscite, sia anche con la stesura di questi « Itinerari » che, fortunatamente, si trovano già in bozze.

« Queste bozze erano state rivedute dal prof. Bianchi prima della sua scomparsa e perciò sono praticamente quasi pronte per essere pubblicate in veste definitiva; mancano solamente alcuni completamenti e, soprattutto, alcune precisazioni di carattere petrografico per definire, sia pure molto sinteticamente, i tipi fondamentali delle rocce considerate.

« È questo un lavoro che possono farlo molto facilmente nell'Istituto di Mineralogia di Padova il prof. Zanettin ed i suoi collaboratori, che già si sono impegnati a compierlo.

« Caldeggio quindi la presenza del prof. Zanettin in seno a questa commissione e, d'altra parte, è bene che vi facciano parte anche i colleghi fiorentini, Merla ed Azzaroli, sia per la loro competenza specifica in materia e sia per poter contare sull'intervento di almeno uno dei due ».

Il Presidente propone formalmente che la Commissione sia costituita dai Soci Dal Piaz, Merla e Azzaroli e dal prof. Zanettin.

La proposta è approvata all'unanimità.

Il prof. Segre dà lettura di una mozione relativa alla necessità della tutela dell'ambiente marino mediante adeguati provvedimenti, approvata nel corso del Convegno Nazionale sulla pianificazione territoriale e sulla conservazione del paesaggio vegetale, tenuto a Firenze nei giorni 19-20 ottobre 1970 per iniziativa della Società Botanica Italiana e di « Italia Nostra ».

La Classe si associa al suddetto voto.

Delibera quindi di designare il Socio Amaldi a rappresentare l'Accademia alle celebrazioni che avranno luogo a Cambridge e a Londra il 27, 28 e 29 ottobre del corrente anno, nella ricorrenza della nascita di Lord Rutherford.

Il Presidente, riferendosi alla discussione svoltasi nella seduta del dicembre u.s. in relazione al Museo di Scienze Naturali che dovrebbe essere costituito a Firenze, comunica che il Socio Carobbi, il quale non era presente alla citata adunanza, gli ha scritto per assicurargli che l'Ateneo fiorentino è molto interessato all'iniziativa e che ha fatto e sta facendo passi che egli crede possano essere decisivi per la realizzazione dell'impresa.

Prega quindi il predetto Socio Carobbi di voler riferire al riguardo.

Il Socio Carobbi svolge la seguente breve relazione:

«Anzitutto, a nome dell'Università di Firenze, ringrazio l'Accademia dei Lincei ed il suo Presidente per l'interessamento che hanno portato a questa iniziativa.

«Smentisco nel modo più assoluto che l'Università di Firenze si sia disinteressata della cosa; se ne è invece interessata molto, ma voi tutti sapete quali sono le difficoltà burocratiche dei nostri tempi.

«Noi eravamo riusciti ad inserire l'area per costruire il Museo di Storia Naturale nazionale nel concorso di idee per l'istituzione dell'area universitaria nella piana tra Sesto e Firenze; il concorso di idee è in atto ed adesso i progettisti hanno ottenuto una proroga fino a giugno.

«Inoltre ci sono state delle vendite di terreno lì a prezzi molto superiori a quelli che l'ufficio tecnico erariale aveva stabilito per gli espropri.

«In complesso la commissione nominata dalla Facoltà (formata da cinque naturalisti che lavorano attivamente) – ha deciso, in un certo modo, di sganciarsi da questo concorso di idee della Piana di Sesto, perché fra concorso di idee, fra concorsi per la costruzione dei singoli edifici, tra espropri, ecc. si potrebbe andare avanti alcuni anni, per non dire sette, otto anni.

«Allora ci siamo messi affannosamente alla ricerca di un'altra soluzione e ce ne sono in progetto diverse, né abbiamo dimenticato – rassicuro il Collega Califano – i contatti con le autorità politiche; c'è addirittura una commissione, fatta dal Sovrintendente e comprendente il Prefetto ed il Sindaco, la quale sta studiando quale potrebbe essere la località, o eventualmente l'edificio da trasformare, dove installare questo Museo Nazionale di Storia Naturale che tutte le autorità di Firenze hanno applaudito, compreso anche il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università.

«Ho parlato l'altra sera con l'Assessore all'edilizia del Comune di Sesto; anche loro sono entusiasti e si associano a noi in qualunque iniziativa si voglia prendere per questo. Anche in quel Comune pare vi sia un terreno che si potrebbe espropriare, od acquistare parzialmente.

«La cosa non è risolta, ma vorrei che i Colleghi capissero che non è facile risolverla, anche perché non abbiamo i quattrini in tasca per pagare l'eventuale venditore del terreno, essendo usciti, almeno temporaneamente, dalla zona del concorso di idee.

«Sarò quindi grato all'Accademia se vorrà pazientare, assicurando che ci stiamo attivamente occupando della risoluzione di questo problema, che preme molto, non solamente a noi Facoltà di Scienze, non solamente a noi

naturalisti, non solamente all'Università di Firenze, ma anche a tutte la autorità che abbiamo interpellato ».

Il Presidente ringrazia il Collega Carobbi e si compiace per l'azione svolta dall'Ateneo fiorentino, formulando voti perché l'iniziativa sia realizzata il più rapidamente possibile.

Il Socio Gratton propone di invitare per un mese, presso il Laboratorio di Astrofisica di Frascati, il prof. I. S. Sklovskij dell'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S.

Il predetto Professore, universalmente riconosciuto come una delle maggiori autorità mondiali nel campo dell'astrofisica delle alte energie, applicò per primo la teoria delle radiazioni dei sincrotroni ai problemi astrofisici ed è autore di una classica Memoria che ha aperto tutto un nuovo orizzonte in questo campo, nonché di opere sulle Supernovae e sui raggi cosmici che sono tra i testi più autorevoli sull'argomento.

Il Presidente mette ai voti la proposta che è approvata all'unanimità.

Comunica poi che gli è pervenuta, da parte del Dr. Rees, borsista della Royal Society, una interessante relazione sul lavoro svolto dal Dottore stesso presso l'Istituto di Fisica dell'Università di Roma ove ha trascorso un anno.

Il Presidente si compiace vivamente e auspica che analoghe relazioni siano inviate anche dagli altri borsisti.

#### RELAZIONI E CONFERENZE

Il Socio Marussi svolge la relazione sul tema « Oscillazioni libere della terra ».

Il Presidente ringrazia l'oratore e si congratula vivamente con lui.

La relazione del prof. Marussi sarà pubblicata integralmente in un fascicolo dei Quaderni « Problemi attuali di scienza e di cultura ».

#### PRESENTAZIONE DI NOTE E MEMORIE

Presentano Note per la pubblicazione nei Rendiconti i Soci: Sansone, Bompiani, Martinelli, Marini Bettolo, Cirilli Fichera e Cedrangolo.

Il Socio Cirilli presenta una Memoria di M. Lucco e G. Pradelli dal titolo: « Equilibri allo stato solido nel sistema manganese-carbonio-boro ».

Per l'esame della suddetta Memoria viene nominata una Commissione composta dallo stesso Socio Cirilli e dai Colleghi Bonino e Quilico.

#### PRESENTAZIONE DI LIBRI

Il Socio Gratton presenta il I volume dei contributi del Laboratorio di Astrofisica Spaziale di Frascati del C.N.R. con le seguenti parole:

« Ho l'onore di presentare all'Accademia il primo volume dei contributi del Laboratorio di Astrofisica Spaziale di Frascati del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

« Il volume contiene i primi cinquanta lavori eseguiti in quel Laboratorio, pubblicati in diverse riviste italiane e straniere, tra cui naturalmente anche negli Atti dell'Accademia.

« Se permettono i Colleghi ed il Presidente, vorrei spendere cinque minuti per dire qualcosa sul Laboratorio, dato che questo è il primo volume delle pubblicazioni del Laboratorio stesso.

« Il Laboratorio è sorto essenzialmente come una riunione di giovani studiosi attratti dalla novità dei temi di ricerca presentati dall'astrofisica circa sei o sette anni fa e dapprima è stato finanziato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche come la quarta sezione del suo centro di astrofisica.

« Esso si è sviluppato in mezzo a difficoltà enormi, di carattere economico, di carattere organizzativo; per esempio, tra le altre cose, ha passato ben quattro anni in due baracche di legno fuori della porta del laboratorio del sincrotrone di Frascati, dove d'inverno si gelava e dove di estate ci si scioglieva completamente in sudore.

« Tutti i ricercatori, e non solamente in questi primi quattro anni, ma fino a poco tempo fa, erano o dei borsisti o delle persone che lavoravano alla giornata, più o meno, molti anche senza ricevere nessun compenso per questo loro lavoro.

« Finalmente, nel luglio scorso, ma dopo una lotta, che ha portato anche all'occupazione del Laboratorio stesso, questo è stato riconosciuto dal C.N.R.

« Debbo dire che ho partecipato alla lotta ed all'occupazione, insieme con i miei collaboratori, e finalmente siamo riusciti ad ottenere i posti necessari per effettuare i concorsi, perché tutte queste persone che avevano lavorato per anni potessero avere una sistemazione decente, che permettesse di continuare il loro lavoro ».

Alla domanda del Socio Tricomi che chiede contro chi sia stata rivolta l'occupazione, il Socio Gratton risponde:

« Contro il C.N.R. e contro le altre autorità che non dimostravano sensibilità ai problemi del nostro laboratorio.

« Nonostante ciò i risultati scientifici, di cui abbiamo qui un esempio (debbo dire subito che oltre a questi ci sono oltre quindici altri lavori solo del '70, già pubblicati e altri in corso di stampa)... hanno permesso al Laboratorio di affermarsi immediatamente; noi siamo stati tra i primissimi a metterci sul cammino dell'astrofisica delle alte energie ed i lavori che sono stati eseguiti da noi sulle stelle di neutroni, sulle quasar, ecc., sono già ben conosciuti ovunque,

« Sul problema particolare delle pulsar, dirò che il primo modello di pulsar, anche prima – caso curioso – che le pulsar stesse si scoprissero, è stato proprio pubblicato da uno dei primi nostri ricercatori, il dott. Pacini, come è stato riconosciuto anche da Gold, cui talora è attribuita la paternità dell'idea.

« Altri eccellenti risultati sono stati ottenuti nei problemi della teoria dell'evoluzione stellare, dove i miei collaboratori sono riusciti a mettere a punto dei sistemi di calcolo che tengono conto, nella maniera più rigorosa finora conosciuta, dell'esistenza di zone convettive nell'interno delle stelle in molte fasi della loro evoluzione.

«Un altro risultato brillante è quello che si riferisce all'interpretazione degli spettri continui delle stelle peculiari per mezzo dell'emissione a due fotoni.

«Un ulteriore risultato - qui non posso riferire su tutti, evidentemente - che ha avuto una certa risonanza è stato il lancio di un razzo per raggi X eseguito da ricercatori, dei quali nessuno, all'infuori di me, quando è stato eseguito il lancio, era un ricercatore nei ruoli o dello Stato o del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Tuttavia queste persone hanno lavorato per anni e anni in questo lavoro.

«Un altro caso interessante è la scoperta di un oggetto su lastre prese all'Osservatorio di Asiago dal mio assistente, dott. Maffei; si tratta della scoperta di un oggetto infrarosso estremamente interessante, che si è rivelato un nuovo membro dell'ammasso locale di galassie, vicino, più o meno, come la nebulosa di Andromeda, e di dimensioni confrontabili con essa; quindi è un'aggiunta molto importante alla famiglia delle galassie dell'ammasso locale.

«La luce di questa galassia è assorbita dagli strati di pulviscolo cosmico della galassia nostra e quindi è visibile solamente in luce infrarossa.

«L'oggetto Maffei è oggi argomento di numerosissime ricerche, che purtroppo non possiamo eseguire noi per mancanza di mezzi, ma vengono eseguite in altri istituti».

Il Presidente desidera rammentare che il Collega Gratton, insieme ai suoi collaboratori, ha organizzato lo scorso anno il Convegno Internazionale sui « pulsar » che ha avuto un notevole successo proprio per merito del gruppo di ricerche di Frascati.

Il Socio Giordano presenta, con le parole che seguono il volume degli Atti del VII Congresso Internazionale di Patologia chirurgica svoltosi a Milano nel settembre del 1968 nonché il V ed il VI volume dell'edizione italiana del trattato di Anatomia patologica di E. Kaufmann.

«Ho l'onore di presentare a quest'Accademia il volume degli Atti del VII Congresso Internazionale di Patologia Chirurgica, che si è tenuto a Milano nel settembre '68.

«Alla ormai lunga serie dei Quaderni della Accademia si aggiunge ora questo nuovo volume. Esso è per me motivo di vivo compiacimento e di personale soddisfazione; sono infatti lieto che il lavoro compiuto durante le sedute del Congresso non sia tornato solamente ad esclusivo vantaggio dei pur numerosi partecipanti, bensì, grazie al generoso sforzo dell'Accademia dei Lincei, che ha patrocinato l'iniziativa, abbia trovato forma e corpo in un volume che pone a disposizione di una ben più vasta schiera di studiosi il suo indiscutibile valore scientifico ed informativo.

«Sono d'altra parte persuaso e compiaciuto che questo volume testimoni ancora una volta la concreta sollecitudine del Presidente e del Consiglio di Presidenza di questo nostro altamente benemerito Ente verso i più vivi aspetti della scienza, intesi nell'accezione più vasta della parola.

«Ho inoltre l'onore e la fortuna di poter presentare, in questa stessa seduta, i due nuovi volumi dell'edizione italiana, curata dai miei collaboratori e da

me, del classico Trattato di Anatomia Patologica Speciale di Eduard Kaufmann. Ho già avuto occasione di presentare i primi quattro volumi.

«Questi di oggi trattano rispettivamente una delle malattie del sistema nervoso centrale e l'altro di quelle del sistema nervoso periferico, dell'occhio e dell'orecchio.

«Come i precedenti, questi volumi sono ritenuti, da molti medici e patologi, indispensabili non solo agli specialisti ma anche agli studenti di medicina che apprezzano il valore formativo dell'Anatomia Patologica.

«Georg Benno Gruber, che è successo a Eduard Kaufmann nella cattedra di Göttingen, continuandone le nobili tradizioni per circa un trentennio, così mi ha scritto or sono due mesi: "Eduard Kaufmann, - wenn er noch lebte und klar bei Sinnen wäre, würde sich über die eingehende Mühe freuen, die Du und Dein Kollegialer Kreis aufwendet, sein Werk fortzuführen und über die deutschen Grenzen hinaus pflegen. Er war ja ein Linceist und zweifellos würde er Eure Mühe-Waltung um 'das Buch' als persönliche Ehrung anerkennen. Aber auch für uns Spätere bedeutet es viel, dass solch grundsätzlich zuverlässig das Reich des Morphopathologischen durchleuchtendes Werk in Wort und Bild so getreu vermittelt wird gerade in einer Zeit, in der vor den überwältigenden Fortschritten der funktionellen Forschung die strukturellen Gegebenheiten etwas in die Hinterhand geraten sind" (1).

«Confesso che simile elogio è al di sopra di ogni nostra aspettativa».

Il Presidente si compiace con il Collega Giordano e lo ringrazia, ricordando che egli, oltre ad aver organizzato e presieduto il Congresso di Patologia chirurgica, ne ha anche diretto e curato la pubblicazione degli Atti in un grosso volume, di importanza veramente fondamentale, che è venuto ad arricchire la collana accademica dei «Problemi attuali di scienza e di cultura».

Il Socio Tricomi, a nome del Collega Picone che si è dovuto allontanare dall'aula, presenta una antica pubblicazione predisposta dal predetto Socio nel 1917 dal titolo «Tavola di tiro per il mortaio da 210 (tiro a granata d'acciaio) - Sistema Tenente Picone», con le seguenti parole:

«Il Collega Picone, che si è dovuto allontanare, mi ha pregato di presentare a suo nome all'Accademia una piccola rarità bibliografica.

«Egli è venuto di recente a tenere una conferenza alle Scuole d'Applicazione d'Arma, a Torino, e ha potuto constatare che nella biblioteca delle stesse esistevano tre esemplari di una sua antica pubblicazione del 1917, che credeva ormai introvabile, non avendone più alcuna copia nemmeno lui stesso.

(1) Eduard Kaufmann, se fosse ancora in vita e potesse parlare si rallegrerebbe della cura e dell'approfondimento, che tu e i tuoi colleghi ponete nel continuare la sua opera e diffonderla al di fuori dei confini della Germania. Egli era un Linceo e senza dubbio avrebbe apprezzato come onore personale la vostra fatica intorno al «libro». Ma anche per noi posteri ha molto significato il fatto che tale opera che in maniera fondamentale valida illumina il campo della morfopatologia viene fatta conoscere così fedelmente nella parola e nell'immagine proprio in un momento nel quale per i progressi imponenti della ricerca funzionale i dati strutturali vengono un po' spostati in seconda linea.

« Si è fatto allora dare uno di questi tre esemplari di cui adesso fa dono alla Biblioteca dell'Accademia.

« È una tavola di tiro, fatta in occasione della grande guerra, che riguarda un mortaio, ed è *ad angolo fisso*. La particolarità più interessante di questa tavola (soltanto litografata) è, che invece di essere a semplice entrata, come erano tutte le tavole di tiro fino a quell'epoca, è invece *a doppia entrata* per tener conto dei dislivelli.

« Successivamente per opera dello stesso nostro Collega Picone, quest'idea ha avuto ulteriore sviluppo, e furono pubblicate delle analoghe tavole più impegnative, che assunsero la mole di volumi abbastanza grossi, perché con la guerra andata per la prima volta in alta montagna, non era più possibile non tenere conto, in modo rigoroso, dei dislivelli; che talvolta erano dello stesso ordine di grandezza delle distanze orizzontali.

« Di questa innovazione nel campo della balistica questa tavola litografata rappresenta la prima applicazione concreta, ed è quindi un piccolo cimelio bibliografico ».

Il Presidente ringrazia il Collega Tricomi e si riserva di esprimere al Socio Picone i sentimenti di gratitudine dell'Accademia per il dono che egli ha voluto fare alla Biblioteca.

Il prof. Segre presenta infine le pubblicazioni pervenute in omaggio all'Accademia, mettendo in particolare evidenza un'opera monumentale in sette volumi a cura della Commissione ANIDEL, per lo studio dei problemi inerenti alle dighe, dal titolo « Le dighe di ritenuta degli impianti idroelettrici italiani ».

## OPERE PERVENUTE IN DONO ALL'ACCADEMIA

presentate nella seduta del 9 gennaio 1971

- ACCERBONI Ezio e MOSETTI Ferruccio. — *Localizzazione dei deflussi d'acqua dolce in mare; ricerche eseguite lungo la costa adriatica della Puglia*. Estr. da «Quaderni de La Ricerca Scientifica», vol. LVIII, 1969.
- ANTONA Ettore. — *Dualità fra problemi di effetto e di influenza nella elastoplasticità lineare*. Estr. da «Atti della Accademia delle Scienze di Torino», vol. CII, 1967-68 (Istituto di Progetto di Aeromobili. Politecnico di Torino. Pubblicazione, n. 47).
- ANTONA Ettore e PELAGALLI Pietro. — *Analisi strutturale dei cassoni alari bilongheroni soggetti a flessione in campo elastico*. Estr. da «Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino», 1968, dicembre (Istituto di Progetto di Aeromobili. Politecnico di Torino. Pubblicazione, n. 49).
- CALCAGNI Luigi. — Vedi: RUFFO Sandro, CALCAGNI Luigi e GABRIELI Giacomo.
- Contributi del Laboratorio di Astrofisica Spaziale di Frascati*. [A cura del] Consiglio Nazionale delle Ricerche. Vol. I, 1965-1970, n. 1-50.
- COSA Mario. — *Epidemiologia e proflessi della epatite infettiva (I. H.) nei suoi rapporti con la comunità scolare*. Roma, Istituto di Medicina Sociale, 1970. Pp. 43, in-8° (Argomenti di Medicina Sociale, 36).
- DENEGRI Angelo, FRASSETTO Roberto e MELONI Roberto. — *Sistema elettronico della prima generazione di boe oceanografiche automatiche. Programma di Fisica del Mare-CNR*. Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1970. Pp. 52, in-8°, con figg. (Consiglio Nazionale delle Ricerche. Quaderni de «La Ricerca Scientifica», n. 70).
- Dighe (Le) di ritenuta degli impianti idroelettrici italiani*. Vol. I-VII: *Tecnica delle dighe di ritenuta in Italia*. Roma, ANIDEL - Associazione Nazionale Imprese Produttrici e Distributrici di Energia Elettrica, 1951-1961. Voll. 7, in-4°, con figg. e tavv.
- Flora de la République Socialiste de Serbie*. II. Rédacteur Mladen Josifović. Beograd, Académie Serbe des Sciences et des Arts, 1970. Pp. x-295, in-8°, con figg.
- Fotosintetičeskaja produkcijnost' rastitel'nogo pokrova*. Tartu, Institut Fiziki i Astronomii AN Éstonskoj SSR, 1969. Pp. 200, in-8°, con figg.
- FRASSETTO Roberto. — Vedi: DENEGRI Angelo, FRASSETTO Roberto e MELONI Roberto.
- FÜLÖP József. — Vedi: *One hundred years of the Hungarian Geological Institute*.
- GABRIELI Giacomo. — Vedi: RUFFO Sandro, CALCAGNI Luigi e GABRIELI Giacomo.
- GABRIELLI G., MASSA P. M. e SACCHI V. — *Sui risultati di una serie di prove di compressione al carico di cedimento su pannelli piani irrigiditi in leghe di alluminio e sulla loro utilizzazione nel progetto di strutture aeronautiche*. Estr. da «Ingegneria», 1970, n. 1 (Istituto di Progetto di Aeromobili. Politecnico di Torino. Pubblicazione, n. 50).
- Geologičeskaja izučennost' SSSR*. T. 50: *Éstonskaja SSR, period 1941-1960*. Vyp. I: *Opublikovannye raboty*. Tallin, «Valgus», 1968. Pp. 176, in-8°.
- GIORDANO Alfonso. — Vedi: KAUFMANN Eduard.
- GIORNATA DI STUDIO SULLE MALATTIE SESSUALI. ROMA, 17 APRILE 1969. — *Atti*. Roma, Istituto Italiano di Medicina Sociale, s.d. Pp. 90, in-8°, con tavv.
- GUERRA L. — *Analisi secondo il criterio Gabrielli-von Kármán di alcuni moderni tipi di veicoli da trasporto e loro linee di sviluppo*. Estr. da «[Atti] del XVII Convegno Internazionale delle Comunicazioni. Genova, 8-12 ottobre 1969» (Isti-

- tuto di Progetto di Aeromobili. Politecnico di Torino. Pubblicazione, n. 53).
- IBP MEETING ON SECONDARY PRODUCTIVITY IN SMALL MAMMAL POPULATIONS. OXFORD, JULY 29<sup>th</sup>-AUGUST 2<sup>nd</sup>, 1968. — *Proceedings: Energy flow through small mammal populations*. Editor K. Petruszewicz and L. Ryszkowski. Warszawa, PWN-Polish Scientific Publishers 1969-70. Pp. 298, in-8°, con figg. (Institute of Ecology of Polish Academy of Sciences. International Biological Programme PT Section. Working Group on Small Mammals).
- JACCARD Claude. — *Position, concepts et méthodes de la physique du solide*. Estr. da «Annales Guébbard», a. XLV, 1969.
- JOSIFOVIĆ Mladen. — Vedi: *Flore de la République Socialiste de Serbie*.
- KAUF HELMUT. — Vedi: SYMPOSIUM DER ARBEITSGRUPPE «AEROSOLE IN DER MEDIZIN».
- KAUFMANN Eduard. — *Trattato di anatomia patologica speciale*. 11<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup> edizione tedesca a cura di Martin Staemmler. 5<sup>a</sup> edizione italiana diretta da Alfonso Giordano. Vol. III, pt. I: *Sistema nervoso centrale*; vol. III, pt. II: *Nervi periferici orecchio e occhio*. Milano, Casa Editrice Dr. Francesco Vallardi, 1970. Voll. 2, in 8°, con figg.
- Louis Barbillion 1873-1945. In memoriam*. Voiron, Imprimerie Danzi, s.d. Pp. 54, in-8°, con figg.
- MASSA P. M. — Vedi: GABRIELLI G., MASSA e SACCHI V.
- MELONI Roberto. — Vedi: DENEGRI Angelo, FRASSETTO Roberto e MELONI Roberto.
- MOSETTI Ferruccio. — Vedi: ACCERBONI Ezio e MOSETTI Ferruccio.
- O b t i ž n ě vychovatelná mládež. (K pojmu, etiologii a prevenci)*. Praha, Universita Karlova, 1969. Pp. 251, in-8° (Universita Karlova. Československá Defekto-logie - 1969. Etopedie).
- One hundred years of the Hungarian Geological Institute*. Edited by József Fülöp and András Tosnádi-Kubacska. Budapest, Hungarian Geological Institute, 1969. Pp. 253, in-8°, con tavv.
- PATA É. — *Gorjucie slancy pribaltijskogo mestoroždenija. Bibliografija 1777-1968*. Tallin, Institut Informacii Éstonskoj SSR, 1970. Voll. 3, in-8°.
- PELAGALLI Pietro. — Vedi: ANTONA E. e PELAGALLI Pietro.
- PICONE MAURO. — *Tavola di tiro per il mortaio da 210 (tiro a granata di acciaio)*. Sistema. Zona di Guerra, s. ed., 1971. Pp. 21, in 4°, con tavv. (Comando di Artiglieria. V Corpo d'Armata. Ufficio Tiro) [In ciclostile].
- Plant taxonomy, geography and ecology in the Estonian SSR*. Tallinn, «Valgus», 1969. Pp. 112, in-8°, con figg.
- RUFFO Sandro, CALCAGNI Luigi e GABRIELLI Giacomo. — *Relazione sul progetto di massima per un Museo Nazionale di Storia Naturale*. S. n. t. Pp. 42, in-4°, con tavv. [In ciclostile].
- SACCHI V. — Vedi: GABRIELLI G., MASSA P. M. e SACCHI V.
- STAEMMLER Martin. — Vedi: KAUFMANN Eduard.
- SYMPOSIUM DER ARBEITSGRUPPE «AEROSOLE IN DER MEDIZIN», 30-31 MAI BERLIN-BUCH, 1968. — [*Arbeiten*]. Herausgegeben von Dr. Helmut Kauf. Jena, Friedrich-Schiller-Universität, 1969. Pp. 272, in-16° (Wissenschaftliche Beiträge der Friedrich-Schiller-Universität Jena).
- TASNÁDI-KUBACSKA András. — Vedi: *One hundred years of the Hungarian Geological Institute*.
- VALLERANI E. — *An «Ideal equivalent gas method» for the study of shock waves in supersonic real gas flows*. Estr. da «Meccanica», vol. IV, 1969, n. 3 (Istituto di Progetto di Aeromobili. Politecnico di Torino. Pubblicazione, n. 54).

INDIRIZZI DEGLI AUTORI  
DELLE NOTE PUBBLICATE NEL PRESENTE FASCICOLO

- ALAS OFELIA TERESA – Istituto de Matematica e Estatistica – Universidade de Sao Paulo – Caixa Postal 11072 – SAO PAULO (Brasile)
- BRISI CESARE – Istituto di Chimica generale e applicata e di Metallurgia – Politecnico – Corso Duca degli Abruzzi, 24 – 10129 TORINO
- CEDRANGOLO FRANCESCO – Istituto di Chimica biologica – Facoltà di Medicina – Università – Via Costantinopoli, 16 – 80138 NAPOLI
- CIASCA RENDINA MARIA AMALIA – Laboratori di Chimica biologica – Istituto Superiore di Sanità – Viale Regina Elena, 299 – 00161 ROMA
- COLOMBO ROBERTA – Laboratorio di Fisiologia vegetale – Istituto di Scienze Botaniche – Università – Via G. Colombo, 60 – 20133 MILANO
- CORTESE RICCARDO – Istituto di Chimica biologica – Facoltà di Medicina – Università – Via Costantinopoli, 16 – 80138 NAPOLI
- ERAZO GIUFFRA SILVIA – Laboratori di Chimica biologica – Istituto Superiore di Sanità – Viale Regina Elena, 299 – 00161 ROMA
- FICHERA GAETANO – Via Pietro Mascagni, 7 – 00199 ROMA
- GALEFFI CORRADO – Laboratori di Chimica biologica – Istituto Superiore di Sanità – Viale Regina Elena, 299 – 00161 ROMA
- GERACI GIUSEPPE – Laboratorio di Embriologia Molecolare – Via Toiano, 2 – 80072 ARCO FELICE (Napoli)
- GIULI ERALDO – Strada 20 n. 5 – 67100 L'AQUILA
- ILLIANO GENNARO – Istituto di Chimica biologica – Facoltà di Medicina – Università – Via Costantinopoli, 16 – 80138 NAPOLI
- LADO PIERA – Laboratorio di Fisiologia Vegetale – Istituto di Scienze Botaniche – Università – Via G. Colombo, 60 – 20133 MILANO
- LANZAVECCHIA GIULIO – Istituto di Zoologia – Università – Via Celoria, 10 – 20133 MILANO
- MACHÌ ANTONIO – Istituto Matematico – Università – 00185 ROMA
- MARRÈ ERASMO – Laboratorio di Fisiologia Vegetale – Istituto di Scienze botaniche – Università – Via G. Colombo, 60 – 20133 MILANO
- MEHER F. M. – Department of Mathematics – University of Allahabad – ALLAHABAD-2 (India)
- MIRANDA DELLE MONACHE ELISABETTA – Viale Regina Elena, 299 – 00161 ROMA
- MISRA R. B. – Department of Mathematics – University of Allahabad – ALLAHABAD-2 (India)
- PARKHURST LAWRENCE J. – Laboratorio di Embriologia Molecolare – Via Toiano, 2 – 80072 ARCO FELICE (Napoli)
- RASI CALDOGNÒ FRANCA – Laboratorio di Fisiologia Vegetale – Istituto di Scienze botaniche – Università – Via G. Colombo, 60 – 20133 MILANO
- ROLANDO PIERO – Istituto di Chimica generale e applicata e di Metallurgia – Politecnico – Corso Duca degli Abruzzi, 24 – 10129 TORINO